

Presentazione del progetto Arianna Attivazione Rete nazIonAle aNtivioleNzA

Sinergie tra pubblico e privato:
il circuito virtuoso tra Comune e
Associazione di Donne

Associazione Ananke
Roberta Pellegrino



Urban e oltre...storia di un percorso

- 2002-2004 Rete antiviolenza tra le città Urban-Italia;
- 2005-2006 Iniziativa Comunitaria Daphne II;
- 2005-2007 Iniziativa Comunitaria Urban II
- Sperimentazione “Sportello antiviolenza”;
- 2006 “Arianna Attivazione Rete nazIonAle aNtivioleNzA”

Rete antiviolenza Urban: finalità, risultati e obiettivi

FINALITÀ

- Indagare l'entità, l'origine e la percezione del fenomeno della violenza sessuale e familiare contro le donne nella realtà cittadina;
- Acquisire strumenti di conoscenza sulla genesi e sul retroterra del fenomeno della violenza;
- Migliorare le capacità di intervento dell'amministrazione locale per il contrasto alle varie forme di disagio sociale legate al fenomeno.

Dati emersi (indagine nei Servizi)

- Tendenza a trattare i possibili casi di violenza sia sessuale che fisica richiedendo l'intervento soprattutto di servizi sanitari o delle forze dell'ordine;
- Risposta non adeguata proprio da parte di servizi sociali e consultori;
- Diffusa prassi operativa che porta ad evidenziare i casi di violenza per via indiretta nell'accertamento di altre forme di disagio ad esplicita richiesta dell'utente;
- Diffusione di una prassi operativa che ciascun operatore si ritaglia autonomamente in assenza di protocolli;
- Mancanza di coordinamento sia tra i servizi pubblici sia tra i servizi e altre associazioni di volontariato *gender oriented*.

DAI RISULTATI ALLE PROPOSTE : Protocollo d'intesa per l'attivazione della rete antiviolenza cittadina – 22/06/04

- Comune di Pescara - CAPOFILA
- Comando Provinciale dei Carabinieri (stazione e nucleo radiomobile) della Città di Pescara;
- Polizia di Stato - Squadra Mobile della Città di Pescara;
- Tribunale della Città di Pescara;
- Procura della Repubblica della Città di Pescara;
- Servizio Sociale del Comune di Pescara;
- Casa Circondariale della Città di Pescara;
- Pronto Soccorso A.U.S.L.;
- C.S.M. – A.U.S.L. della Città di Pescara;
- Ufficio Medicina di Comunità A.U.S.L. della Città di Pescara (Consultori pubblici);
- Servizio di Alcologia - A.U.S.L di Pescara;
- Ser.T. - A.U.S.L di Pescara
- Ufficio Mobbing- A.U.S.L. della Città di Pescara;
- Consultorio Privato C.I.F.;
- Consultorio Privato U.C.I.P.E.M.;
- Cooperativa Interazione;
- Associazione “On The Road”
- Associazione “La Vita Nuova” ;
- C.A.V.;
- Casa Famiglia Esperanza;
- Commissione Pari Opportunità del Comune di Pescara;
- Consiglieria di Parità della Provincia di Pescara;

Per ciascun nodo vi è un referente,
sottoposto a verifica.

Progetti di Rafforzamento della Rete

INIZIATIVA Comunitaria Daphne II - Progetto V.eR.S.O: integrazione di rete

- Finalità :

Affrontare il problema della mancata o inefficace risposta che la sanità fornisce alle donne che subiscono violenze nell'ambito dell'intervento in emergenza, della rilevazione sul fenomeno, dell'orientamento, della presa in carico, del trattamento e accertamento medico-legale in caso di denuncia

- Partner:

Le Onde onlus di Palermo- capofila;

Comune di Pescara (Rete antiviolenza)

Institut de l'Humanitaire (Parigi)

- Attività:

Ricerca-azione (campione di operatori sanitari, medici e paramedici);

Rafforzamento della Rete antiviolenza cittadina (10 incontri di rete)

Iniziativa Comunitaria Urban II

2005-06

Nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria URBAN II, Città di Pescara, Asse 3 “Integrazione Sociale”, è stata istituita la misura 3.6 per la sperimentazione di progetti antiviolenza. L'Associazione femminile Ananke, con la proposta progettuale dello “Sportello Antiviolenza” è risultata vincitrice del bando pubblico.

L'attività svolta dall'Associazione Ananke nell'ambito dello **Sportello Antiviolenza** del Comune di Pescara è fortemente caratterizzata da un impostazione *gender-oriented*

Ananke si costituisce dunque a partire dalla passione di costruire un luogo 'altro' per le donne che subiscono maltrattamenti e/o violenze, che parte da e contiene il desiderio di affermazione di libertà femminile rendendolo 'visibile' e percorribile per le donne, attraverso il riferimento esplicito e la sperimentazione del pensiero e della politica della differenza.

Ananke: di necessità virtù...

ATTIVITÀ

- accompagnamento ed orientamento all'uscita da situazioni di marginalità dovuti a violenza di genere;
- erogazione di informazioni sanitarie, sui diritti, sui servizi;
- sensibilizzazione sul tema della violenza a donne e minori sul territorio cittadino;
- incentivazione di un clima di collaborazione tra le risorse di rete;
- pianificazione strategica inter-istituzionale;
- progettazione e realizzazione proposte/percorsi formativi;
- elaborazione di strumenti per gli/le operatori/trici sul tema della violenza.

Tipologia di intervento

- **Progettazione del percorso individuale;**
- **Verifica in itinere del raggiungimento degli obiettivi previsti nel percorso individuale;**
- **Follow-up**

Le figure professionali operanti nel progetto sono esclusivamente donne ed hanno specifica formazione ed esperienza riguardo la violenza di genere

In ogni fase dell'intervento vengono usati i seguenti strumenti :

- **Colloqui individuali**
- **Riunioni di équipe tra operatrici dello Sportello**
- **Riunioni di équipe tra i servizi territoriali in rete**
- **Lavoro in rete con i servizi territoriali coinvolti nella gestione del singolo caso, secondo le specifiche competenze (protocolli in via di approvazione)**
- **Redazione periodica di relazioni psicosociali**

RETE NAZIONALE ANTIVIOLENZA

8 Marzo 2006 – Lo sportello è centro di riferimento territoriale per il progetto ARIANNA Attivazione Rete nazionale antiviolenza (1522).

Il Comune di Pescara ha recepito il protocollo d'intesa sottoscritto con DPO attraverso atto di Deliberazione G.C. n.737 del 12-09-06.



New entry

Con l'attivazione del progetto ARIANNA, l'amministrazione comunale ha integrato il protocollo d'intesa della Rete antiviolenza cittadina con una nota (affidamento coordinamento organizzativo della Rete antiviolenza all'associazione Ananke):

Pertanto, per l'annualità in corso, i tavoli vengono programmati dall'équipe di Ananke:

Ai tavoli di Rete partecipano inoltre:

- Prefettura;
- U.R.P. del Comune di Pescara;
- U.R.P. della A.U.S.L. di Pescara
- D.S.M. della Città di Penne (Pe);
- Centro di salute e ascolto per le donne immigrate- Associazione Soroptimist;
- Caritas Diocesana;
- Consulta delle Associazioni Femminili della città di Pescara;
- Centro di Solidarietà C.E.I.S (Il Piccolo Principe);

Nuovo assetto rete: progettualità

I tavoli di rete hanno una frequenza quadrimestrale e sono suddivisi secondo le seguenti aree:

- Forze dell'Ordine
- Tribunale, Procura e Prefettura
- Nodi Sanitari di primo livello
- Nodi Sanitari di secondo livello
- Associazioni femminili
- Istituzioni (Cpo comunale, Consigliera di parità Provincia, U.R.P del Comune e della U.S.L)

Priorità Rete 2007 (scheda di rilevazione bisogni e priorità):
Mettere a punto un sistema per la comune rilevazione dei dati (software) - bozza consultabile sul sito www.sportelloananke.it

...azioni di sensibilizzazione e formazione

L'Associazione Ananke promuove iniziative volte alla sensibilizzazione rivolte:

- ai /alle cittadini/e ;
- Sostegno ad iniziative 'politiche', quali la legge regionale n.31 del 20 Ottobre 2006 'Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate 'la
- Incontri e consulenze presso i Servizi della Rete;
- Programmazione e partecipazione dell'équipe a corsi di formazione sul tema (le docenti vengono contattate tra dalle più esperte e significative realtà (CENTRI) esistenti a livello nazionali ; (Corso per operatrici dei centri antiviolenza, proposto e finanziato nell'ambito del P.I.C. Urban II / Casa delle donne di Bologna, Centro antiviolenza di Venezia, le Onde onlus di Palermo, etc);
- Adesione e partecipazione alla 'Rete nazionale dei Centri Antiviolenza'.

...*Percorsi* di lavoro

“Protocollo d’intesa per l’attivazione di azioni di orientamento e inserimento lavorativo per donne che hanno subito violenza”, stipulato il 15/12/06 tra la Consigliera di Parità della Provincia di Pescara, l’Assessorato alla Formazione e al Lavoro della Provincia di Pescara, gli Assessorati alle Politiche Sociali e alle Politiche Comunitarie del Comune di Pescara, e l’Associazione Ananke

Recepito con atto di determinazione G.C. n.322 del 24/04/07.

Lavori in *corso*...

- In seguito al progetto Daphne II: V.eR.S.O, l'associazione Ananke ha creato un forte contatto con l'U.S.L.; in particolare con l'U.R.P (distribuzione informativa 1522 a tutti i medici di base) e con il Pronto Soccorso, con il quale si stanno mettendo a punto le linee guida sulla violenza sessuale.
- Parteciperà in qualità di organismo territoriale al progetto “LeA: Lavoro e Accoglienza”, di cui Le Onde Onlus di Palermo è referente (Il progetto prevede una ricerca intervento sul fenomeno della violenza nella Regione Abruzzo- P.O.R Abruzzo, misura E 1.1).
- È in via di approvazione la convenzione con il Comune di Pescara per la prosecuzione delle attività e l'inserimento del “Centro Antiviolenza” nel piano sociale/ triennio 2007-2009.

....DALLA TEORIA ALLA PRATICA

“Se la rete diventasse la rete dei protocolli allora vorrebbe dire che se io per esempio sono un medico, mi arriva un caso, riempio il mio protocollo, mando il “caso” dalla psicologa della porta accanto, poi dalla polizia che sta nel Pronto Soccorso, la quale poi la manda al centro antiviolenza e ...fine. ...

... abbiamo sistematizzato con i nostri saperi i limiti della nostra responsabilità e questo problema di riuscire ad essere responsabile solo dei nostri compiti amministrativi e non anche delle persone che abbiamo davanti...”

Franca Bimbi, 2001

GRUPPO DI RETE quale GRUPPO DI SCAMBIO E DI LAVORO ATTRAVERSO:

La conoscenza ed il rispetto delle identità specifiche (mondo valoriale di appartenenza a livello di organismo e individuale);

Lo scambio e la disponibilità ad interagire ed al cambiamento;

La definizione delle aree di Lavoro comune;

Gli obiettivi da perseguire;

Le modalità da adottare;

Il piano delle azioni da realizzare;

I soggetti da coinvolgere perché significativi per le azioni da intraprendere nel territorio;

Lavorare in Rete: coordinate e vantaggi

- Il territorio (da un punto di vista sociale, economico e culturale);
- Le reali risorse disponibili e umane ed economiche;
- I concreti vincoli di azione (economici, di competenze specifiche, strutturali)

GARANTISCE

- La conoscenza reciproca e lo scambio efficace tra chi opera in differenti servizi;
- Lo strutturarsi di interventi nel territorio;
- L'approccio bottom-up sulla progettualità possibile;
- La possibilità di partire anche da interventi micro, che non prevedono azioni di sistema rispetto alla città e/o alla regione e/o alla Nazione.